Anno XXXIII. - N. 293. | Venerdì 17 Decembre 1880 | (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale o lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

L'aggravarsi delle cose in Irlanda rende sempre più incerta la situazione del Gabinetto inglese e le voci riferite recentemente dal *Morning Post* intorno all'eventualità di una crisi parziale nel Ministero britannico acquistano sempre maggior credito. A questo proposito troviamo anzi nel *Diritto* un comunicato ufficioso secondo il quale si afferma che tali screzi si vanno sempre più accentuando specialmente fra Forster da una parte e Bright e Chamberlain dall' altra. Secondo la detta informazione si ritiene che tale crisi sia inoltre assai imminente.

La viva opposizione sollevata al movimento antisemitico in Germania sembra debba produrre buoni effetti.

L'opuscolo di Mommsen è commentato favorevolmente dalla stampa liberale, la quale ripete unanime che ove il movimento non si arresti ne va di mezzo l'unità dell' impero germanico. Infatti siamo lieti di segnalare che il granduca di Baden, il Consiglio municipale di Carlsruhe, i borgomastri di Dresda, Giessen, Offenbach ecc. e gli studenti di Lipsia si sono rifiutati con indignazione di sottoscrivere e di mettere in circolazione la petizione antisemitica. Il risveglio è un po' tardivo, ma non per questo va meno lodato.

In Francia l' incidente Rochefort-Gambetta tiene sempre occupata la generale attenzione. Nonostante il rumore sollevato da Rochefort e le sue violenti proteste, è un fatto indiscutibile che le lettere scritte a Gambetta sono una verità vera. Con ciò è indiscutibile che la fama che si era acquistata in questi ultimi tempi il capo dei radicali, rimane alquanto offuscata e Gambetta può ben essere lieto di avere scossa alquanto quella potenza che vedeva con apprensione sorgersi contro.

L'agitazione del partito nihilista in Russia va crescendo di vigore. Da alcuni giorni il telegrafo ci annuncia da Pietroburgo arresti, perquisizioni, scoperte di tipografie clandestine, di armi ecc. Le quali cose provano che le minaccie emesse dal partito in occasione delle ultime esecuzioni capitali non erano fatte invano Che sia per risultarne finora non è possibile di dire con certezza. Ma a quanto corre voce pare che lo Czar non intenda rinnovare gli eccessi di repressione dello scorso anno e che anzi sia deciso di rimettere il potere a suo figlio. Sarebbe tanto di guadagnato per la Russia.

L' Onorevole Bonghi

Le insinuazioni [illegible], che non dicevano no, ma lasciavano intendere che l' on. Bonghi avesse commesso delle indelicatezze e delle mangerie nella amministrazione della Biblioteca Vittorio Emanuele, sono sfumate come nebbia. Amici ed avversarii, l' ex ministro Coppino, il ministro De Sanctis, l' on. Martini, il Nicotera ed altri hanno reso pieno omaggio alla delicatezza, al disinteresse dell' on. Bonghi; hanno convenuto che la responsabilità degli inconvenienti avvenuti non è sua.

Nel suo discorso alla Camera l' on. Bonghi ha luminosamente provato:

Che la Commissione non lo ha mai interrogato ed egli non può ammettere come regolare il procedimento secondo il quale la Commissione censura i suoi atti come ministro;

Che i libri dell' eredità dello zio Diego Bonghi furono comprati per incarico del ministro Coppino e che si è giudicato della loro utilità esaminando la lista di quelli scartati anzichè la lista di quelli acquistati per conto della Biblioteca;

Che egli non ha avuto niente che fare nella vendita di libri fatta dal prof. De Ruggeri al signor Bocca e dal signor Bocca alla Biblioteca;

Che avendo autorizzata una vendita di doppioni di teologia, quando seppe che veniva fatta senza scelta e senza perizia fece riportare indietro i libri e stimare dal Narducci e dal Novelli che firmarono una perizia dichiarata inesistente dalla Commissione d' inchiesta... e che invece esiste ed è stata depositata presso il giudice d' istruzione.

Che le date cessioni attribuitegli non sono esatte e l' ultima sulla quale si è fatto tanto rumore, avvenne non il 14 aprile, ma il 3 giugno 1876, cioè quando l' onor. Bonghi non era più ministro;

Che la Commissione ha variato ad ogni pagina della sua relazione il prezzo per il quale, secondo lei, sarebbero stati venduti i libri scompagnati e spezzati che nessuno volle comprare se non a peso di carta, e fra i quali si è poi detto si contenessero veri tesori;

Che la Commissione non ha mai determinato con esattezza se i pretesi tesori siano spariti durante il ministero Bonghi o dal 1876 al 1879, come la relazione stessa ha l' aria di sospettare di tanto in tanto;

Che non ha mai dato ordine di acquistare i libri da un solo libraio; che la biblioteca poteva essere aperta al pubblico quando fu aperta; che il suo successore Coppino non disdisse difatti nessuno degli ordini dati da lui.

Non speriamo per altro che i giornali *del progresso* cessino dalle loro insinuazioncelle, dalle loro malignità.

Oh! sappiamo quanto sono leali!....

— Lasciamoli cantare.

Il tasso dell' interesse

Nell' ultima seduta dell' Accademia delle Scienze morali e politiche di Parigi, il signor Leroy-Beaulieu dava comunicazione di un capitolo d' un'opera, ancora inedita, ch' egli sta compiendo intorno alla *Ripartizione delle ricchezze.*

In questo capitolo l' autore tratta delle cause che fanno variare il tasso dell' interesse e del significato di esse dal punto di vista del progresso generale e dell' aumento della ricchezza.

Ecco un riassunto dei principali concetti svolti in un lavoro di tanta importanza.

È un principio abbastanza conosciuto, e che non occorre chiarire e dimostrare, che il tasso dell' interesse vien determinato dalla offerta e dalla domanda.

È questa però una formula vaga che nulla offre allo spirito di ben preciso, corrispondente ai fatti quotidiani in mezzo ai quali viviamo.

L' autore enumera le cause che, a parer suo, fanno aumentare il tasso dell' interesse: la mancanza di sicurezza, la maggior produttività dei capitali, come avviene quando una grande scoperta trasforma le condizioni del commercio e delle industrie; lo stato nascente d' una società che deve creare a sè d' intorno gli strumenti del suo lavoro e le sue condizioni d'esistenza.

Fatta questa enumerazione, esamina una ad una queste singole cause per approfondirle.

In fatto di sicurezza, è necessario distinguere ciò che riguarda lo Stato, gli affari, vale a dire il corso delle transazioni e gl' individui. Nelle società primitive, presso le quali peraltro il potere è forte, la sicurezza dell' imprestito è debole, perchè il prendere ad imprestito tende a soddisfar necessità personali di vestimento, di alimentazione, di ricovero, e questo soddisfacimento non produce effetti o immediati o sufficienti per lo sviluppo della ricchezza.

Nelle società invece più avanzate, od anche in certe società novelle, ma dotate di energia e di esperienza, i mutuatari sono gente attiva, il cui lavoro è un potente fattore di ricchezza.

Riguardo a loro, l' imprestito è sicuro e il tasso del' interesse sarebbe basso, se in tali circostanze non si verificasse un fenomeno del quale terremo parola più innanzi.

Nelle società nascenti, nel seno delle quali la formazione dei vari organi del lavoro è ancora allo stato di embrione, il mutuo diventa una specie e il tasso dell' interesse rappresenta per somma parte il premio di assicurazione. Quasi sempre lo si vede allora effettuarsi per via di mediazione d' una categoria d' individui; è una professione che richiede molta pratica e che ha le sue difficoltà. Nel medio evo i Lombardi e gli Ebrei prestavano al tasso del 20 al 30 per cento. Questo dice il sig. Leroy, ma pur ammettendo che non vi sia esagerazione, siamo d' avviso che non fossero soli i Lombardi, in quei tempi, ad esercitar l' ufficio o la professione di banchieri, come si direbbe attualmente, poichè dovremmo, fra gli altri, ricordare i Fiorentini che diedero milioni in imprestito a potenti sovrani stranieri, dai quali non vennero in buone carte, più mai rimborsati, lo che spiegherebbe il tasso dell' interesse, se non lo spiegassero dei pari tante altre ragioni e difficoltà di quell' epoca.

Nei paesi nuovi come l' America, per esempio, il tasso è alto, meno a cagione della poca sicurezza che offrono talora i mutuatari, che per la enorme produttività dei capitali. Una somma che, in un anno, produce benefizi dieci volte più che in Europa, si può pretendere che renda al capitalista un tasso cinque o sei volte almeno superiore a quello che potrebbe ottenere altrove. In California, l' interesse per imprestiti sicuri salì fino al 40 per 100, e non è raro il caso che agli Stati Uniti oscilli fra il 10 e il 15 per 100.

Si può prevedere che l' interesse sparisca col tempo mercè l' aumento progressivo della ricchezza. o che per lo meno andrà considerevolmente scemando? Secondo il signor Leroy si può ritenere probabilissima una forte diminuzione, non mai però la sparizione totale. Quali sono infatti le cause per cui l' interesse cala? Si possono riassumere in tre principali: sicurezza crescente, aumento del risparmio, diminuzione nella produttività dei capitali. È bene che l' interesse si abbassi, è male che si avvilisca. Turgot non l' aveva capito.

Sotto l' imperatore Claudio, l' interesse era del 6 per cento; in Inghilterra, nel XVII secolo sotto la regina Anna, del cinque; in Olanda, sotto Luigi XIV, del due, in Ispagna, press' a poco all' istessa epoca del due al tre. Vedesi dunque che oggigiorno il tasso non ha punto ribassato, sebbene non possa contestarsi l' enorme accrescimento della pubblica ricchezza.

Altre cause possono essere allegate siccome influenti sul tasso dello interesse: l'una è buona, l' altra è indifferente, la terza è disastrosa. La prima è la scoperta o l' applicazione di nuovi mezzi e nuovi meccanismi, proprii a trasformare il lavoro industriale ed a moltiplicar la produzione, pur diminuendone i prezzi. Dal 1846 al 1873, fummo spettatori d'un fenomeno senza esempio forse nella storia; abbiam veduto compiersi prodigi di trasformazione; cercatori innumerevoli di imprestiti disputarsi i capitali; questi capitali riversarsi in costruzioni di ferrovie, in lavori d' edilità, in erezione d' officine e riprodursi ad un tempo con sorprendente rapidità.

Questa, di tutte le cause che creano aumento d' interesse, è per fermo la più provvida, la più rimuneratrice, è quella di cui nessuno avrebbe ragione a lagnarsi.

Un risultato analogo può produrre la emigrazione dei capitali, ma questa causa è indifferente, non fa, per così dire, nè bene nè male. Potrà dimostrare calma, atonia, senza cagionar malessere, poichè se i capitali emigrano, significa che trovarono altrove un proficuo impiego e che il paese di origine non ne ha, pel momento, necessità. Alla prima occasione favorevole questi capitali rimpatrieranno.

Ma le perturbazioni, le guerre, le carestie, i grandi imprestiti pubblici, coll'elevar l'interesse spesso a livello altissimo, non possono a meno di generare grandi svolgimenti di fortuna, rovine tanto pubbliche che private, di cui il paese si risente per anni ed anni.

Se si confrontano le cause capaci di produrre l'aumento o la diminuzione dell'interesse, si riconoscerà che le seconde agiscono in modo continuo, mentre le prime si manifestano per soprassalti a modificar gli effetti delle altre. In altri termini, le cause più violente sono quelle che presentano maggiore impronta di permanenza;

l'interesse scemerà, ma l'azione delle cause intermittenti impedirà che cada in eccessivo avvilimento.

Qual è sul benessere l'effetto della diminuzione dell'interesse? Gli economisti non sono su questo proposito d'accordo. Turgot, il quale non aveva saputo prevedere che l'utile impiego dei capitali ha i suoi limiti, e fra le cause di ribasso dell'interesse conosceva soltanto le buone, sostenne che il ribasso corrisponda al benessere e all'aumento della ricchezza. Adamo Smith invece dichiara che il ribasso eccessivo è un male da cui si genera la depressione dalle classi medie, incoraggia lo Stato a spendere e ad imporre, ed è infine la rovina delle industrie di lusso, le quali sono altrettanto apprezzabili di quelle d'estrema necessità.

Nulla pertanto v'è di determinato in via assoluta. Come non si potrebbe sostenere che l'elevatezza dell'interesse dimostri sempre diffidenza ed angustia nel mercato, così non di rado pur troppo accade che l'avvilimento dello interesse, anzichè sovrabbondanza di capitali e di sicurezza, provi atonia, improduttività. Sono dunque fenomeni che non si possono giudicare colla semplice osservazione superficiale ed esterna, ma col penetrarne e sviscerarne le cause intrinseche e gli effetti veri e naturali.

Notizie Italiane

ROMA 15. - L'on. Villa invita con circolari i presidenti delle Corti dei tribunali ad occuparsi nella inaugurazione dell'anno giuridico dei provvedimenti compiuti e del sistema della citazione direttissima. Altre sue circolari ordinano delle ispezioni compiute nell'ultimo semestre, e l'invio al Ministero dell'albo degli avvocati procuratori.

MESSINA 15. — Alle 6 pom. di ieri fu avvertita un'altra forte scossa di terremoto a Mistretta. Nessun danno, tranne la costernazione generale. Le chiese erano affollate di gente.

VENEZIA 14. — Oggi alle ore 4 e mezzo è crollato l'antico campanile dell'ex chiesa della SS. Trinità, rovesciando parte sulla strada pubblica e parte su di una casa prospicente. — Certo Baratelli Giovanni fabbro di anni 58, restò coperto dalle macerie, ma dopo cinque ore potè esserne estratto incolume. I danni sarebbero stati grandissimi se gli ingegneri, prevedendo poco prima il disastro, non avessero fatto sgombrare il detto campanile dalle numerose famiglie che lo abitavano.

Notizie Estere

FRANCIA — I redattori del giornale reazionario il *Monde Parisien* furono malmenati dai popolani nel Teatro delle *Nations* per avere fischiato il *Garibaldi* del Borbone.

Si assicura che Gambetta, dovendo recarsi a Nizza, andrà a visitare il generale Garibaldi ad Alassio.

AUS. UNGH. — Si ha da Vienna che la Regina del Belgio ha espresso il desiderio che le nozze della Principessa sua figlia con l'arciduca Rodolfo sieno, per motivi di salute, rimandate al prossimo mese di marzo.

GERMANIA — Un dispaccio da Berlino annuncia che tutti i deputati al Landtag convennero di non sollevare più la questione semitica.

STATI UNITI — Da New York telegrafano che vi regna un freddo intensissimo. Parecchi individui sono morti gelati.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 25 Novembre

Autorizzava la provvista di una stuoia da collocarsi in uno degli ambienti ad uso Ufficio della Pretura del 2° Mandamento.

Approvava la proposta di transazione fatta dal signor Paolo Paparelli circa la liquidazione dei conti riferibili al cessato affitto della Piazza d'armi ed altre località.

Deliberava di licenziare dal servizio, per alcuni gravi fatti imputatigli, il Messo Comunale di Francolino, incaricando in di lui vece ed in via provvisoria, Fiori Albino.

Deliberava di confermare la precedente deliberazione riguardo alla cessione da farsi alle richiedenti signore Poltetti di un tratto del vicolo Salinguerra, non potendosi accogliere l'ulteriore domanda fatta dalle medesime per ottenere una diminuzione del prezzo dell'area da cedersi.

In seguito alle istanze inoltrate da vari affittuari di Orti in questa città di proprietà Comunale, per ottenere un indennizzo od un abbuono sulla corrisposta d'affitto in causa dei danni sofferti per la rigida stagione invernale trascorsa, ha incaricato il signor Assessore conte Mazza a voler trattarre cogli affittuari medesimi per un compenso, limitatamente all'anno corrente.

Rimetteva all'Ufficio di Polizia Municipale, per le debite informazioni, le istanze degli aspiranti al posto di Ordinanza Comunale lasciato vacante dal defunto Zaccaria Fausto.

Deliberava di proporre al Consiglio, in occasione del preventivo 1881, la concessione del soprasoldo del 5 0[0] sullo stipendio assegnato al Medico Necroscopo dott. Mantovani Giovanni, come da sua richiesta.

Camera di Commercio ed Arti
DI FERRARA

Sunto del processo verbale della seduta dei 25 Novembre u. s. approvato nell'adunanza del giorno 15 corrente mese.

Presieduti dal sig. Modoni cav. Pietro Presidente, trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino V. P., Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Cavalieri Giuseppe, Devoto Antonio, Grossi Efrem, Turgi Pasquale, Zavaglia Mariano.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente adunanza si passa all'ordine del giorno.

Dietro proposta del sig. Cavalieri ampiamente motivata, e dopo matura ponderazione, la Camera entra nella massima e delibera che un Giornale proprio, meglio di qualunque altro mezzo, debba convenirle per la inserzione de' suoi atti, e tornare eziandio più utile alla Industria ed al Commercio per la pubblicazione sia delle analoghe disposizioni governative, sia per quanto può riuscire opportuno a promuovere l'incremento della produzione, e giovare le commerciali transazioni della Provincia. Per l'effetto viene nominata una Commissione composta dei signori Cavalieri proponente, Borghi e Zavaglia con incarico di redigere e presentare alla Camera il progetto per la fondazione dell'accennato Giornale, nonchè il relativo programma, e di predisporre ogni cosa acciocchè il Periodico possa uscire in luce al principio del prossimo anno 1881.

Previo riferimento dell'apposita Commissione, la Camera approva la lista elettorale commerciale pel corr. anno deliberata dal Consiglio Comunale di Ferrara, premessa la cancellazione degl'iscritti nei numeri della lista medesima 38, 137, 227, 342, 359 perchè uno di essi defunto, e gli altri per avere rinunziato al commercio, od alla industria.

La Camera non può prestare l'appoggio richiesto dai commercianti e proprietari di Poggio Renatico ad una loro istanza diretta ad ottenere una modificazione di orario ferroviario; e ciò per la ragione che nel mese di luglio p. p. la Camera aderendo ad una domanda del Commercio di questa città erasi interposta presso il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia onde ottenere la stessa modificazione di orario, e venne rescritto che per motivi di maggiori e più estesi interessi e di generale utilità non potevasi annuire alla fatta domanda.

Il Presidente legge alla Camera una lettera del Segretario Dott. Antonio Rossi: in essa il Segretario ringrazia la Camera per l'atto di squisita benevolenza verso di lui, perchè nell'antecedente seduta essa non volle accettare le date dimissioni; prega però la Camera permettergli d'insistere sopra la medesima per i motivi già addotti e per altre ragioni che sono aggiunte.

La Camera manifestando di nuovo il suo rincrescimento per vedere allontanarsi da se un antico funzionario che servì tanto utilmente e con amore la propria amministrazione, cede alle richieste del medesimo, ma nell'accettarne il congedo vuole conferirgli a titolo di benemerenza la nomina di Segretario onorario, e brama sia accompagnato da un documento di onorifiche attestazioni firmato dalla intera Camera.

Esaurito l'ordine del giorno è levata la seduta.

IL SENATORE BONCOMPAGNI

La perdita del Senatore Boncompagni è stata sentita con molto dolore. Era uno di quei veterani che hanno contribuito alla preparazione degli avvenimenti politici del nostro paese e che hanno molto lavorato per l'organizzazione dello Stato e per l'educazione del popolo.

Ministro più volte della pubblica istruzione in Piemonte, il Boncompagni ebbe a compiere in momenti difficili gravi missioni. Di animo mite, dolce, e di opinioni politiche temperate e concilianti, l'on. Boncompagni era generalmente stimato ed apprezzato.

Dopo essersi ritirato dalla diplomazia, l'on. Boncompagni, pur facendo parte del Parlamento, si è dedicato alla scienza ed ha insegnato fino all'ultimo giorno diritto costituzionale a Torino.

È morto a 76 anni.

Cronaca e fatti diversi

Corte d'assisie. — Pronunciavasi ieri verdetto di colpabilità a carico Sarti Giovanni imputato di omicidio; verdetto ben mite in quantochè la Corte di Bologna che lo aveva dianzi giudicato condannavalo a 10 anni di lavori forzati, e ieri, ammesse le circostanze attenuanti e la *preter* intenzionalità, fu condannato ad anni tre di carcere.

Fra i quesiti proposti, l'uno della legittima difesa, l'altro dell'eccesso di difesa, i signori giurati hanno creduto bene, nella credenza di aggravare la posizione dell'accusato, di rispondere affermativamente a quello relativo all'eccesso, negativamente a quello relativo alla legittima difesa.

Idrofobia. — Nella vicina Villa di Boara si è sviluppata da qualche tempo con terribile intensità l'idrofobia fra i cani.

Ieri gli accalappiatori di città scortati dalla forza pubblica si sono recati sopra luogo ed hanno fatto una vera ecatombe in tutte le case, ma è ben deplorevole che si aspetti sempre ad apportare rimedio ad un male quando questi è già progredito, ed ha fatto le sue vittime.

Sappiamo infatti che alcuni bambini sono stati addentati da cani malati o sospetti, e che purtroppo per nessuno di essi si è proceduto alla pronta cauterizzazione. Senza dire che anche molti animali bovini furono morsicati e soccombettero tutti alla inoculazione e agli immediati effetti del terribile morbo.

Terremo informati i lettori dell'andamento di questo bruttissimo caso.

Canzoni oscene. — Preghiamo caldamente l'ufficio di P. S. in nome di molti cittadini che alla loro volta rivolgono a noi preghiera, di mettere una buona volta un freno a certi gruppi di giovinastri i quali si permettono di cantare a squarciagola in tutte le ore della notte delle luridi ed oscene canzoni delle quali le più sacre e le più laidi cose s'accoppiano in maniera tristamente meravigliosa.

Potremmo dire le strade che sono il precipuo teatro di queste birrichinesche gesta, e le precise case sotto le quali si alternano tali sconcie *serenate*, ma desideriamo che le guardie di P. S., le quali hanno in città così poco da fare, girino, invigilino, e scovandoli sappiano far mantenere il rispetto ai Regolamenti di P. S., non che alla civiltà, al decoro e alla decenza del nostro paese.

Furto sacrilego. — Ieri sera nella vicina villa di Cocomarino, piena la chiesa di popolo, s'incominciò la novena di preparazione al Natale. Se non che all'atto di aprire il tabernacolo per dare la benedizione col Santissimo, il sacerdote si accorge che ignoto ladro aveva rubato la pisside colle particole consacrate. Fu mestieri rimandare a casa tutti i devoti, i quali partirono addolorati pel sacrilego attentato.

Diario della questura. — In Città Nulla.

— A Bondeno. A danno del merciaio Andreoli Giovanni ignoti ladri rubarono una pezza di panno del prezzo di L. 36.

— A Ostellato. A danno del Gastaldo Schincaglia Clemente rubarono dal pollaio 10 polli del valore di L. 20.

A Ferrara (circondario) sviluppavasi un'incendio accidentale nel fienile del sig. Forti Cesare possidente. Il danno ammonta a L. 6200 ma il fienile era assicurato.

I rimborsi delle tasse. — Pare che ci sia un po' di ritardo nei rimborsi per tasse di ricchezza mobile. — È vero che siamo all'epoca dei ruoli, ma il nostro egregio agente si occuperà, siamo certi, anche dei rimborsi, perchè vengano effettuati con maggiore sollecitudine.

Notizie militari. — Con circolare ministeriale 11 andante è aperto il concorso per esami al primo anno di corso dell'Accademia militare. Vi possono concorrere gli allievi del quarto anno dei collegi militari ed i giovani provenienti dalle scuole civili. L'età minima e massima per essere ammessi sono i 16 ed i 22 anni. Gli esami comincieranno il 15 febbraio in Torino, Modena, Roma, Napoli, Firenze e Milano. Le domande in carta da bollo da L. 1 devono essere dirette ai comandanti del distretto non più tardi del 31 gennaio.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera i fratelli nati ciechi, daranno uno secondo ed ultimo concerto. Il pubblico ha fatto molta festa ai due musicisti, specialmente per l'esecuzione mirabile dei pezzi per Ocarina e per Arpilegno, dei quali se ne volle la replica. Anche questa sera lo spettacolo è diviso in tre parti del tutto variate. Siamo certi che il pubblico accorrerà più numeroso di ieri sera ad applaudire i due intelligenti e bravi suonatori perchè proprio lo meritano.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 11 Decembre 1880

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Rossi Gaetano fu Antonio con Genesini Maria di Antonio — Andreoli Giovanni fu Carlo con Ori Serafina Carlotta fu Carlo — Maiolli Giorgio di Nicola con Roda Elvira Maria fu Giacomo — Iubonati Filippo fu Luigi con Lazzari Clotilde fu Fioravante — Melchiori Luigi di Paolo con Superbi Maria fu Antonio — Felloni Gaetano fu Giovanni con Bosi Rosa di Luca — Camurri Enrico di Giacinto con Resca Erminia fu Alessandro — Azzaroni Antonio fu Angelo con Droghetti Teresa fu Gia-

como — Basala Leopoldo di Andrea con Soriani Anna fu Luigi — Montanari Francesco di Giacomo con Malservigi Adele fu Francesco.
Barotti Giosuè di Andrea con Tonioli Teresa fu Paolo Francesco — Farolfi Enrico di Giovanmi con Vecchi Maria di Andrea — Caniati Giacomo di Agostino con Squarzoni Pasqua di Carlo — Perdonati Francesco fu Luigi con Guernieri Maria di Carlo — Zamperia Giovanni Battista fu Angelo con Rosina Matilde fu Giuseppe — Borghi Giuseppe fu Benedetto con Gualtieri Francesca fu Gioachino — Bertoni Enrico fu Giovanni con Mozzetti Giulia di Francesco — Borgatti Sigismondo di Angelo con Benazzi Beatrice di Pietro — Otto Carlo Amedeo fu Giovanni con Vistoli Adelaide Eugenia di Pietro — Benini Pietro di Isaia con Callegari Rita di Cesare.

MATRIMONI — Cervellati Raffaele, computista, celibe, con Paglianti Dirce, possidente, nubile — Marchi Giovanni, facchino, vedovo di Corsarini Massima, con Leoni Carolina, massaia, nubile.

MORTI — Prampolini Maria fu Gaetano, di anni 67, donna di casa, vedova — Tedeschi Isacco fu Davidde, d'anni 68, possidente, coniugato — Andreoti Santa fu Alessandro, d'anni 25, sarta, coniugata — Santini Beatrice fu Luigi, d'anni 50, domestica, coniugata — Diegoli Dirce di Ferdinando, di mesi 13 — Lelli Tancredi di Raffaele, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

12 Decembre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Munari Giovanni fu Antonio, di anni 78, finestraio, vedovo — Storati Elgardo di Efrem, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
16 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 3°, 9 C
Alt. med. mm. 758,87	» mass.ª + 8 4 »
Al liv. del mare 761,97	» media + 6, 1 »
Umidità media: 82° 0	Ven. dom. NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 1. 09.

17 Dicembre — Temp. minima — 6° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

17 Dicembre — ore 11 min. 59 sec. 56

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Bukarest* 15. — Bratiano sta meglio. Il Senato e la Camera sono unanimi a stigmatizzare l'attentato. Sono stati fatti parecchi arresti avendo l'assassino confessato che faceva parte di una società segreta in nome della quale ha agito.

Vi fu una grande dimostrazione popolare dinnanzi alla casa di Bratiano.

Londra 16. — È stato dato ordine a tutti i congedati dell'esercito d'Irlanda di tornare prima del 28 corrente.

Parecchi battaglioni sono pronti per andare in Irlanda.

Una circolare della Turchia a suoi agenti chiede la cessazione degli armamenti della Grecia lasciandole la responsabilità degli avvenimenti.

Il *Times* dice che l'esenziale è di impedire la guerra turco-greca. Il concerto europeo è probabilmente il solo mezzo; la iniziativa della questione greca spetta alla Francia. La Francia riprenda le proposte antiche o ne presenti di nuove, e le potenze si uniranno a lei per sistemare la vertenza greco-turca.

Roma 15. — SENATO DEL REGNO

Il Senato, dopo commoventi parole di cordoglio pronunciate dalla presidenza, dall'on. ministro dell'interno e dai senatori C. Cadorna e Galeotti per la morte del senatore Buoncompagni e dopo l'approvazione a scrutinio segreto del bilancio del ministero di agricoltura e commercio e del concorso dello Stato all'esposizione di Milano, cominciò la discussione del bilancio del ministero dell'interno, esaurendo la discussione generale.

Parlarono l'on. ministro dell'interno e i senatori Pantaleoni, Caracciolo di Bella ed Alvisi.

Venne in seguito annunziata un'interpellanza del senatore Vitelleschi al ministro della pubblica istruzione sulla concessione di un *tramway* nella via Appia Antica.

Roma 15. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera continuò la discussione sul bilancio del ministero della pubblica istruzione.

Gli onor. Nocito, Cardarelli, Bonghi, Buonomo, Baccelli, e l'on. ministro della pubblica istruzione parlarono lungamente sugli istituti universitarii, sui musei e sussidii di perfezionamento all'interno, non che sugli insegnanti pareggiati.

Dopo l'approvazione di due ordini, l'uno presentato dall'onor. Cardarelli, l'altro della Commissione, la Camera approvò varii altri capitoli.

L'onor. A. Sanguinetti, ripetendo le sue interrogazioni sull'Orto botanico di Panisperna, ha presentato un ordine del giorno, che poscia venne ritirato, in seguito alle spiegazioni dell'on. ministro e del relatore onorevole Baccelli.

Isacco Rocca

è morto appena sessantenne. Un eletta d'amici e parenti ne accompagnava jeri sera la salma all'ultima dimora.

La competenza negli affari, congiunta a specchiata onoratezza impiegò esclusivamente a procurare benessere ed agiatezza alla sua numerosa famiglia; a rendersi caro e stimato da tutti quelli coi quali ebbe relazione.

Ti saluto o caro estinto! Possa la tua vita intemerata servire ora di benefico esempio a chi per l'avidità di guadagno dimentica i sacrosanti doveri dell'onestà.

A. S.

La tomba che si schiuse jeri sera è una prova esemplare di quanto possa l'onestà congiunta all'attività ordinata e intelligente.

Isacco Rocca

strappato ai suoi cari da morbo crudele, era nato da distinta ma non ricca famiglia.

Datosi al commercio, seppe col solo segreto di far tesoro del suo tempo, guadagnarsi una posizione agiata ed onorevole.

L'onestà gli valse il credito e l'attività fu la sua forza per trarne il meritato compenso.

Educato nel lavoro, fu necessariamente buono e molti che trovarono in lui l'amico sincero e l'appoggio disinteressato, erano fra quelli che facevano mesto seguito alla sua bara.

Nobile di cuore, sacrificò modestamente se stesso alla famiglia, nè chiese altro compenso che l'altrui bene, altro plauso che quello della sua coscenza e certamente egli fu uno dei pochi che come Francklin possono dire: Se dovessi ricominciare la vita non avrei nulla da correggere.

G. R.

Mercoledì 15 Dicembre cessava di vivere nell'età di 62 anni

Isacco Rocca

rapito all'amore della famiglia ed all'affetto degli amici da breve e fiera malattia.

Dotato di sano criterio e di nobiltà di cuore, si dedicò fin da giovanetto interamente alla propria famiglia ed al commercio. Aiutato dal credito, che ottenne facile e vasto pella sua illibata onestà, potè in breve coll'assiduo lavoro procacciarsi una posizione agiata ed onorevole.

La stima che si era acquistata nel ceto commerciale per abilità e pratica negli affari e nelle amministrazioni, gli meritò di far parte di pubbliche ed importanti aziende.

L'ordine e l'attività furono l'impronta più spiccata del suo carattere: due belle e rare virtù per le quali potè assecondare l'inclinazione che aveva naturale di adoprarsi per quanti gli chiedevano appoggio, nonostante le sue quotidiane e molteplici occupazioni.

Fu padre amorosissimo e nelle domestiche cure, nell'educazione dei figli sempre inspirato da nobili e generosi sentimenti.

Parenti ed amici perdono in lui un consigliere franco ed intelligente, un sostegno valido e disinteressato.

Fece il bene pel bene — Questo è il compendio della sua vita esemplare.

Nessuna tomba si chiuderà meglio della sua circondata dal duolo sincero di quanti ebbero la fortuna di apprezzarne le virtù. Esquesto generale e spontaneo attestato di stima e di affetto possa in parte lenire l'immenso cordoglio dei desolati parenti.

D. F.

Giuseppe Tedeschi sente il dovere di esprimere pubblicamente in nome pure della sua famiglia i suoi più vivi ringraziamenti ai signori *Luigi Pisa, Giulio Finzi, Leopoldo Ascoli, Giacomo Castelbolognesi, Vittorio Jacchia, Giulio Rieti, Angelo Cavalieri fu Clemente, Medardo Zaninetti Davide Fiano, Luigi Camaioli, Enrico Rocca*, per l'affettuosa e fraterna assistenza dai medesimi prestatagli nella luttuosissima circostanza della morte del suo amatissimo genitore.

Ferrara 16 Decembre 1880.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL SECONDO CIRCONDARIO
Polesine S. Giorgio

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere tre Deputati, possidenti nelle prime 6 sezioni del Circondario, come successori di quelli che cessano dalla loro rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, ma che possono essere rieletti.

S'invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì venti Dicembre 1880 alle ore dodici meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme quì sotto indicate; avvertendo che in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl'interessati stessi nel successivo Lunedì 27, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, *qualunque sia per essere il numero degli adunati.*

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.
2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari.
3. Si fa eccezione per i Minori e pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.
4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza, dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.
5. All'una pomeridiana del giorno in cui avrà effetto l'adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.
6. La nomina dei tre Deputati si farà per ISCHEDE. Ciascun possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il NOME, COGNOME E PATERNITÀ DI TRE INDIVIDUI POSSIDENTI NELLE DETTE SEI SEZIONI. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d'età.
7. Ciascun votante non potrà dare che UNA SOLA SCHEDA in favore di tre possidenti.
8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale.

Ferrara 10 Dicembre 1880.

IL FF. DI PRESIDENTE
ALESSANDRO March. DI-BAGNO

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

IL DIRITTO

GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

DIRETTORE **M. TORRACA**

ANNO 28.° — Roma, S. Maria in Via, 50.

Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il **Diritto** è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infeudato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà nella saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il **Diritto** ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il **Diritto** è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il **Diritto** continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre **P. Mantegazza**. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiarissimo prof. **F. Garelli**, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1° Gennaio 1881 comincierà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo

LA GAMBA NERA di F. DE BOISGOBEY

Premj

AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881

STORIA DELL'ITALIA ANTICA DI A. VANNUCCI

Edizione 1874 — *4 grossi volumi — formato 4° grande — oltre* 3450 *pagine — carta finissima — con più di* 820 *incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.*

Questa **SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA L. 48;** la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre **L. 8** per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio. (Totale L. 38).

GLI ABBONATI DEL 1° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo **una lira** al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo **una lira** al prezzo di loro associazione (Totale L. 10).

NB. **Gli Associati per tutto l'anno 1881,** i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica,** dovranno spedire altre **lire 2,** perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di **L. 4,** domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie,** il quale costa per i non abbonati al *Diritto* L. 10. Questo giornale finanziario già tanto diffuso, il più accreditato e più ricco d'informazioni e notizie utili ad ogni uomo d'affari, si pubblica a Roma ogni domenica in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi **DIRETTAMENTE** all'Amministrazione del **Diritto** — Roma, Via S. Maria in Via, N. 50.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

Per le zoppicature dei Cavalli e Bovini

Approvato dalle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e di Modena, e adottato dal RR. esercito.

È il **migliore** di tutti i rimedi finora conosciuti. La sua efficacia sorprendente è confermata da innumerevoli certificati di distinti Veterinari e illustrazioni scientifiche.

Deposito principale in **Ferrara** alla Farmacia Sempreviva condotta da Giacomo Cabrini — COPPARO dal Farmacista Castellani Nino — CODIGORO nella Farmacia dei Fratelli Orlandini.

Bottiglia Grande servibile per 4 cavalli **L. 6.** — Bottiglia Piccola per 2 cavalli **L. 3. 50,** 1 cavallo, **L. 2.**

Guardarsi dalle contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Allo Stabilimento Tipografico e Cartoleria Bresciani

Ferrara via Borgo Leoni N. 24

si vende il vero e rinomato

LUNARIO

OSSIA

GIRO ASTRONOMICO

del celebre Astronomo Fisico e Cabalista

P. G. PAOLO CASAMIA Veneziano

Strenne della fortuna

Dal corr. Dicembre al Maggio p. v. hanno luogo le più importanti estrazioni dell'anno dei migliori Prestiti a Premi sottosegnati di cui la Ditta Fratelli CASARETO di F.sco di Genova mette in vendita le relative Obbligazioni originali definitive che concorrono per intero alle imminenti e successive estrazioni sino all'estinzione.

DENOMINAZIONE delle Obbligazioni	PREZZO di vendita in L. italiane	DATA delle imminenti estrazioni	IMPORTO dei premi	RIMBORSO minimo garantito
MILANO 1866	16	16 Dicemb. 1880	57,500	10
VENEZIA 1869	30	31 »	165,000	30
MILANO 1861	45	2 Genn. 1881	245,410	47
BARI 1869	70	10 »	63,000	150
NAPOLI 1871 oltre i premi fruttano netti franchi 10 in oro l'anno	200	15 febbraio	66 000	250 oro
BARLETTA 1870	40	20 »	117,300	100 oro
GENOVA 1869	135	1.° Maggio	210,000	165

Prezzo dell'intero gruppo **L. 536** col rimborso minimo di L. **752**

Chi farà acquisto in una sol volta dell'intero gruppo rimetterà sole L. 530.

Le obbligazioni sopra enumerate si vendono anche separatamente e coll'aggiunta di Cent. 50 si spediscono raccomandate per la Posta in tutto il Regno.

L'intiero gruppo come sopra mentre costa sola Lire 530 gode di un interesse annuo di Franchi 10 e di un rimborso minimo invariabile di L. 752 di cui L. 350 in oro, senza calcolare i premi.

La ditta **CASARETO** si obbliga riacquistare le stesse Obbligazioni vendute in questa circostanza dopo le suddette estrazioni sino al 15 Maggio 1881, in caso di nessuna vincita, per nette L. 515 ogni intero gruppo e così pure riacquisterà separatamente le Obbligazioni nei quindici giorni successivi alle estrazioni colla differenza dai prezzi sovraindicati di L. 1. 50 per caduna Milano 1866; L. 2 per caduna Milano 1861 — Venezia — Bari — Barletta; e L. 5 per caduna Napoli 1871 e Genova 1869.

I Bollettini ufficiali delle imminenti e tutte le successive estrazioni saranno spediti *gratis*. — I Committenti hanno inoltre diritto alla verifica gratuita dei titoli che già possedessero in tutte le estrazioni avvenute sino ad oggi, e molti potranno venire a conoscenza di vincite tuttora ignorate.

Si accettano in pagamento coupons rendita italiana con scadenza a tutto luglio 1881.

Dirigere sollecitamente richieste accompagnate dall'importo con vaglia o valori in lettera raccomandata alla Ditta Fratelli CASARETO di F.sco in GENOVA Via Carlo Felice, 10 — Casa Fondata nel 1868 — la quale eseguisce qualunque commissione a volta di corriere. I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice all'indirizzo CASARETO — Genova.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Panerai con la cura dell'*Estratto Panerai di Catrame purificato* che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scevra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

Prezzo Lire 1. 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno

DEPOSITO in FERRARA, alla Farmacia Navarra Filippo — CENTO, Collari — ROVIGO, Diego — ADRIA, Bruscaini — MONTAGNANA, Andolfatto.